

Al Diana

Classica ma a tema da Scarlatti agli Strauss

Donatella Longobardi

«Sotto dura Stagion dal Sole accesa/ Langue l'huom, langue 'l gregge, ed arde il Pino;/ Scioglie il Cucco la Voce, e tosto intesa/ Canta la Tortorella e 'l gardelino». Versi poco noti ma in sintonia con la musica. Li scrisse probabilmente lo stesso Antonio Vivaldi per accompagnare quella che è la sua creazione più nota «Le quattro stagioni». Sarà il notaio Dino Falconio, presidente onorario dell'associazione, a leggerli prima dell'esecuzione dell'opera del Prete Rosso nel corso del primo concerto della stagione dell'Ancem, l'associazione Napoli Capitale Europea della Musica in programma al teatro Diana venerdì 26 (alle 17.30). Questa curiosità mette subito in evidenza la cura con la quale il presidente e direttore artistico Filippo Zigante ha curato il cartellone, presentato nella sala di via Luca Giordano, presente il patròn Guglielmo Mirra. Cinque appuntamenti, sempre di venerdì, nati per fidelizzare il pubblico del Vomero.

Ancem
Il notaio
Falconio
voce
recitante
per la prima
serata della
rassegna

... 1997 l'appuntamento è stato una felice occasione, il nostro obiettivo è offrire cultura e innestare un nuovo motore di sviluppo», ha detto Falconio, che completerà il triennio dell'iniziativa con una nuova serie di concerti dedicati ai valzer della famiglia Strauss, le serenate per archi, la musica francese del Novecento e «Spagna e Italia». Nel frattempo, dopo l'inaugurazione dedicata a Vivaldi, la locandina offre approfondimenti su generi e argomenti: «Non volevo fare concerti dove il pubblico entra, ascolta e va via», ha spiegato Zigante, «ho cercato di creare eventi tematici in modo da fornire informazioni su un periodo storico». Ecco allora il concerto «Venezia e Napoli» del 16 febbraio in cui la musica nata in Laguna viene raffrontata con quella creata sotto il Vesuvio. È il caso di due capisaldi della letteratura musicale per oboe con il celebre Concerto in do minore di Benedetto Marcello e quello di Cimarosa, con il solista Domenico Sarcina in arrivo dal San Carlo. Altro confronto è quello dedicato ai monumenti della musica con i concerti brandeburghesi di Bach e due sinfonie giovanili di Mendelssohn (16 marzo) e quello dedicato agli albori del virtuosismo (il 20 aprile) con brani di Rolla, Boccherini e Geminiani. Chiusura il 18 maggio con il Novecento inglese e opere di Elgar, Williams, Holst e Britten. Tutti i concerti coordinati da Vittorio Iollo saranno replicati il giorno successivo (sabato) a Benevento, nella chiesa di San Bartolomeo alle 19.30. Sul palco l'orchestra di Santa Sofia, ensemble cameristico formato da giovani promesse.

16/2

© RIPRODUZIONE RISERVATA

